

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 14 dicembre 2014



indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Via dei Monti Lepini, 73
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

oggi a Pofi

XIII edizione di canto corale

Alle 16.30 la chiesa di Santa Maria Maggiore ospiterà la XIII edizione della rassegna di canto corale - a tema prevalentemente natalizio, in *dulci jubilo*, organizzata dalla corale parrocchiale costituita nel 1989, diretta e fondata da Angelo Nardoni. All'iniziativa odierna parteciperanno i cori Herculana Saxa di Collepardo, Pergolesi Essemble di Frosinone e Policinico Umberto I di Roma. Dal 2002, 38 le corali che vi hanno preso parte.

Nel Giubileo del Papa e santo frusinate emessi un annullo postale e un francobollo

Sant'Orsinda Così la fede si fa cultura

Agenda diocesana

- **Domani** avrà luogo il III incontro di formazione proposto dall'ufficio catechesi che vedrà relatore il nostro Vescovo che proporrà una "Introduzione alla Bibbia" (ore 19, Auditorium Diocesano). Altre info su <http://catechesi.diocesifrosinone.it>.
- **L'incontro della Vicaria di Ceprano** fissato per il 17 dicembre è rinviato al 15 gennaio (a San Rocco, alle ore 20.30).
- **Sabato 20 dicembre** è in programma la raccolta alimentare diocesana promossa dalla Caritas.
- **Domenica 21 dicembre** Giornata diocesana dell'Avvento di fraternità (con la colletta nelle parrocchie).
- **Domenica 28 dicembre, festa della Sacra Famiglia**, Santa Messa animata dalle famiglie con rinnovo delle promesse matrimoniali (ore 16.30 chiesa Ss. Cuore - Frosinone). Altre info su <http://famiglia.diocesifrosinone.it>.

Sono stati presentati nella mattinata di mercoledì scorso, in Episcopio, i prodotti filatelici dedicati al 1500° anniversario dell'elezione al soglio pontificio di Sant'Orsinda, Papa e santo frusinate, che è anche il patrono dell'apoloquio ciociaro assieme a San Silverio. «L'annullo postale - ha spiegato il vescovo Ambrogio Spreafico rivolgendosi ai giornalisti - si inserisce all'interno delle iniziative per il Giubileo in memoria di Sant'Orsinda Papa, una figura da riscoprire per renderla più popolare, valorizzandone i tratti caratteristici della carità, del lavoro per l'unità nella Chiesa e per la pace che questo Santo ha lasciato alla Chiesa d'Oriente e di Occidente. Con varie iniziative (vedi box a lato) l'obiettivo è far sì che, non soltanto la città di Frosinone ma anche la Diocesi, celebrino Orsinda con vari «momenti culturali e di riflessione, perché la fede deve diventare cultura», come sottolineato da Mons. Spreafico. Dopo Giovanni XXIII, San Pio X, San Giovanni Paolo II, «il nostro» Sant'Orsinda è il quarto Papa che, in questo 2014, ha avuto il privilegio di un francobollo emesso da Poste Italiane: si tratta di una bella iniziativa che seppure «nella sua semplicità, fa sì che

indulgenza plenaria

Le altre iniziative

L'Indulgenza Plenaria concessa alla Chiesa Cattedrale dal Santo Padre, prevede la possibilità di cancellare la pena temporale di un peccato, ovvero di quelle pene che si dovrebbe scontare in Terra con preghiere e penitenze o, nell'Aldilà, con il Purgatorio. Potranno ricevere l'indulgenza i fedeli sinceramente pentiti e spiriti da carità che visiteranno in pellegrinaggio la Cattedrale di Frosinone. Per concessione di Papa Francesco l'indulgenza può essere ricevuta anche dai malati o dagli anziani che a casa pregheranno davanti ad una piccola immagine di S. Orsinda. Nella Vicaria di Frosinone si organizzeranno eventi culturali e convegni storici, ma anche il Pellegrinaggio delle reliquie del Santo Patrono nelle parrocchie di Frosinone; venerdì 23 gennaio, infine, la preghiera eucaristica per l'Unità di Cristiani avrà luogo in Cattedrale.

informazioni e storia del territorio abbiamo una diffusione nazionale ed internazionale», ha tenuto a sottolineare la direttrice di Poste Italiane della provincia di Frosinone, Tiziana Gasbarra. Dello stesso avviso anche il primo cittadino del capoluogo, Nicola Ottaviani, poiché «arriverà non soltanto il messaggio di pace e unità di



Il francobollo commemorativo e un momento della conferenza stampa

Sant'Orsinda, ma anche il profilo identitario della città di Frosinone». Il ricavato della vendita dei vari prodotti filatelici sarà utilizzato per i restauri nella Chiesa Cattedrale ma anche a sostegno della mensa dei poveri che sarà inaugurata nel pomeriggio di domani a Frosinone, all'interno dei locali messi a disposizione dalla ASL di Frosinone presso l'ex Ospedale Civile a viale Mazzini.

Qualche dato tecnico
Sono stati emessi 2 milioni di francobolli (in fogli da 50 esemplari, per un valore di 35 euro), una tessera filatelica con tiratura limitata, una nuova cartolina ed un annullo filatelico (emesso il 20 luglio e ora disponibile soltanto con la cartolina).

Come averli
Per i collezionisti e gli appassionati della filatelia, e per tutti coloro che lo desiderano, la nuova cartolina, il francobollo e l'annullo postale possono essere richiesti ed acquistati presso la Curia Vescovile in Via dei Monti Lepini n. 73 a Frosinone (per informazioni si può telefonare allo 0775.290973 oppure scrivere una email all'indirizzo di posta elettronica curia@diocesifrosinone.com). R.C.

concorso mariano

A Vallecorsa «Tutti i volti dell'amore»

Organizzato dall'associazione culturale Madonna della Sanità, presidente Lina Mauri, in collaborazione con la Parrocchia di San Martino e Santuario Madonna della Sanità, si è concluso il primo concorso di poesia mariana dal titolo «Maria tutti i volti dell'amore». La premiazione è avvenuta in concomitanza della festa dell'Immacolata, giorno simbolico che ribadisce il dogma cristiano, proclamato da papa Pio IX nel 1854, su cui si fonda la nostra devozione a Maria. Primo classificato: Roberto Mirabella con la poesia «Madre». Secondo classificato: Ernesto Mastropietro con la poesia «Santa Maria di Capo d'acqua». Terzo classificato: Massimo Cipolla con la poesia «Preghiera a Maria». Premio speciale ex aequo alle poesie «Il reporter e il silenzio santo» di Alessandro La Posta e alla «Mater purissima» di Serenella Di Rita.

La motivazione del tema è stato promuovere la cultura dell'accoglienza, individuando proprio nella paura della



Il quadro della Madonna della Sanità

diversità, l'elemento di non accettazione e quindi di violenza sulle donne.

Il concorso è stato aperto a tutti e le poesie dovevano avere l'obiettivo di sensibilizzare il culto e la venerazione alla Madonna della Sanità, figura emblematica della cultura e storia religiosa di Vallecorsa.

Gli elaborati pervenuti, sono stati valutati da un'apposita giuria, composta da don Angelo Conti, parroco del monastero di Sant'Antonio Abate di Ferentino, il professor Pietro Aliverti, dottore in filosofia e teologia, vice preside Liceo Scientifico Ceccano, la dottoressa Fiammetta Colagiovanni, docente della scuola primaria, Istituto Comprensivo Castro dei Volsci, la professoressa Floriana Ciccodicola, docente di discipline demotecnologiche, e infine da don Pawel Maciaszek, parroco di Vallecorsa. Tutti i giurati sono persone esperte e sensibili al carisma mariano. Le opere vincitrici saranno pubblicate a cura dell'Associazione Culturale Madonna della Sanità nel sito internet, in tutte le pubblicazioni che divulgano il culto alla Santa Vergine, di promozione della dignità della donna e in testi didattici e culturali.

Quello del culto alla Madonna della Sanità, è un culto antico che riecheggia solennemente nella Valle, per venerare un'immagine di tenerezza e spiritualità. La tradizione popolare vuole che l'affresco della Madonna della Sanità apparisse miracolosamente il 18 Aprile 1412 nella parete sinistra della Chiesa Arcipretale di San Martino. E' l'icona della Madre, e della bellezza, terrena, universale, sospesa nel cielo della fede, e il celebre affresco, suscita sempre un'emozione particolare, allo sguardo dei fedeli.

Altre informazioni sul concorso e sulle attività del sodalizio culturale sono disponibili sulla fan page di Facebook cliccando Madonna della Sanità, storia-fede-tradizione.

R.M.

Il vescovo Spreafico ad Amaseno per benedire il nuovo ambone e la consacrazione del rinnovato altare della Collegiata di Santa Maria

«Siamo qui oggi, perché questo è il luogo in cui Dio si rivela, lo fa dall'ambone, dove la sua Parola è proclamata e dall'altare dove è reale e viva in mezzo a noi la sua presenza». Esordisce così nell'omelia il nostro Vescovo Ambrogio Spreafico nella messa vespertina dell'Immacolata, celebrata nella Collegiata di Santa Maria Assunta davanti ad una numerosissima assemblea accorsa per partecipare alla celebrazione per la benedizione del nuovo ambone e per la consacrazione dell'altare rinnovato. Dall'8 settembre 1177, data di consacrazione della chiesa, che non si assisteva ad un simile evento. Davanti al popolo riunito, ai Sindaci della Valle

dell'Amaseno, al Prefetto Zarilli, ai consiglieri provinciali e regionali, il Vescovo Spreafico ricorda che è intorno all'altare che c'è la Chiesa e che bisogna creare la Comunità affinché il nostro messaggio sia credibile. I cristiani non possono limitarsi a pensare solo al proprio bene, ma devono pensare al bene degli altri e adoperarsi in questo senso ogni giorno. Come è possibile fare questo? Mettendosi in ascolto della Parola di Dio che salva, perché solo facendo la volontà di Dio e non la nostra in maniera egoistica, potremmo perseguire il bene dell'intera comunità. Non viviamo solo al mondo,



Un'istantanea della Consacrazione del nuovo altare

quando ci allontaniamo da Dio e ci richiudiamo in noi stessi, non solo danneggiamo noi e la nostra vita, ma anche il creato. Questo è l'origine di ogni peccato, l'egoismo. Bisogna cambiare noi stessi e per fare questo dobbiamo avere lo sguardo fisso su Maria, donna dell'ascolto e

dell'umiltà che ha saputo vivere e incarnare la volontà di Dio in essa, perché sempre e in ogni istante è stata attenta e pronta a mettere in pratica la volontà di Dio non la sua. Ha accolto l'amore gratuito di Dio perché grazie alla sua umiltà è riuscita ad ascoltare la Parola di Dio. I superbi ascoltano solo loro stessi per ingiustizia. In questo anno giubilare in onore di San Lorenzo Martire, la Comunità di Amaseno ha voluto lasciare due segni tangibili dell'impegno a favore degli altri: si tratta del nuovo ambone, luogo della Parola che salva, e del Centro di

Ascolto Caritas che è stato ubicato all'interno della Chiesa della Madonna delle Grazie. «Da questo vi riconosceranno» dice Gesù, «da come vi amerete». Sono diverse le celebrazioni e le iniziative a carattere religioso e culturale inserite nella programmazione messa a punto in occasione di questo importante anno giubilare e continueranno fino alla sua conclusione, prevista per l'8 settembre 2015. Si ricorda che le fotografie dell'evento e altre informazioni sono disponibili sul sito internet www.amasenoonline.com, ma anche sulla fan page facebook cliccando Amaseno Parrocchia. **Looredana Gioè**



Don Tonino e il Vescovo all'esterno della chiesa

Ceccano, riapre S. Nicola

Dopo il restauro, venerdì 5 dicembre l'antica Chiesa di San Nicola è stata riaperta ai cittadini. Dopo il momento musicale proposto dalla banda comunale diretta dal m° Bartolini, Mons. Ambrogio Spreafico ha riaperto le porte della Chiesa attraverso un simbolico taglio del nastro con il parroco don Tonino Annetti, davanti agli occhi commossi di fedeli, ministranti, autorità civili e militari. E' seguita la Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo, che nell'omelia ha sottolineato come San Nicola sia un Santo che unisce. Proprio lui ha rappresentato un ponte tra Chiesa di Oriente ed Occidente, purtroppo ancora in parte divisa. Vivere da cristiano vuol dire quindi costruire unità, andare verso gli altri, donare qualcosa di sé, dimenticando l'egoismo capace solo di generare «tristezza ed insoddisfazione». Al termine della Messa don Tonino ha ringraziato gli architetti Spaziani e Gattabui, la

dott.ssa Ciuffarella dell'ufficio diocesano dei beni culturali e quanti si sono adoperati nello svolgimento dei lavori. I ragazzi della parrocchia hanno donato con affetto a Mons. Spreafico una stampa raffigurante la porta della chiesa di San Nicola e una felpa con su scritto «Nessuno è escluso dalla gioia del Signore». Il vescovo si è poi intrattenuto ad ascoltare i bambini del coro, prima di concludere con la benedizione ai fedeli. I lavori di restauro si sono estesi anche alla sagrestia dove è stato esposto il quadro restaurato dalla dott.ssa Anna Sacchetti «Madonna con il Bambino, santi e angeli». Ai fedeli, dopo la cerimonia, è stato spiegato il lavoro svolto, dalla pulitura, alla sostituzione del telaio, fino alla finale preparazione estetica. La festa si è conclusa con un rinfresco preparato dai parrochiani, nei locali di fronte la Chiesa, messi a disposizione dalla famiglia Diana.

Alessia Lambazzi

cultura

Visite guidate

Nei giorni scorsi è partita a Ceccano una bella iniziativa promossa dalla Biblioteca Comunale: sino a domenica 14 gennaio, infatti, si potrà andare «Alla scoperta dei tesori delle chiese di Ceccano». Si tratta di un programma di visite guidate alle chiese labrinere con incontri tematici e di approfondimento, reso possibile grazie ai volontari del servizio civile «I laboratori della memoria» che guideranno i partecipanti alla scoperta della storia e dei tesori culturali cittadini. Nella giornata odierna, ad esempio, è prevista la visita al Santuario di Santa Maria a Fiume (dalle 15.30 alle 16.30); mentre domenica prossima sarà possibile fare un tour nelle chiese del centro storico.